

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantotto.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE chiede l'immediata sconvocazione delle Commissioni eventualmente riunite.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Ruzzante.

Trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa dei progetti di legge n. 538 ed abbinati, in un testo unificato.

(Così rimane stabilito).

Propone altresì il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1495.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (doc. LXXXVII, n. 3).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le risoluzioni Strano n. 66 e Stucchi n. 67.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole sulle risoluzioni Strano n. 66 e Stucchi n. 67.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

DOMENICO BOVA, osservato che nella relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea il Governo si è limitato ad indicare i dati disponibili relativi ai procedimenti di infrazione avviati, senza fornire chiarimenti sul merito degli stessi né sullo stato di attuazione di direttive pregresse, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla risoluzione Strano n. 6-66; invita altresì l'Esecutivo a promuovere opportune iniziative per favorire un migliore coordinamento tra le istituzioni, al fine di assicurare un costante circuito informativo sulle tematiche connesse alla fase di formazione delle politiche comunitarie.

ALESSANDRO MARAN, nel dichiarare voto favorevole, osserva che l'ampliamento dell'Unione europea richiederà all'Italia di intensificare i rapporti economici con i paesi dell'Europa orientale: ciò renderà necessario, fra l'altro, un potenziamento della rete infrastrutturale di collegamento con l'est.

LAPO PISTELLI, sottolineata la delicatezza e l'eccezionalità della fase storica

nella quale si colloca il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, lamenta la discontinuità e la scarsa chiarezza dell'azione del Governo, che non si dimostra all'altezza della vocazione europeista dell'Italia. Riterrebbe pertanto doveroso garantire un costante circuito informativo tra Parlamento, regioni, province autonome e Governo, al fine di assicurare posizioni condivise nella fase di formazione delle politiche dell'Unione. Auspica, infine, che l'Esecutivo assuma un atteggiamento tale da favorire posizioni *bipartisan* sulle tematiche in esame.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel ritenere che il centrosinistra abbia una visione dell'Unione europea burocratica e subordinata agli interessi franco-tedeschi, sottolinea la necessità di tutelare, in sede comunitaria, le esigenze nazionali, con particolare riferimento alle questioni concernenti i valichi alpini, la valorizzazione delle piccole e medie imprese, la politica agricola e l'immigrazione; dichiara, pertanto, il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sulle risoluzioni Strano n. 66 e Stucchi n. 67.

GIACOMO STUCCHI, *Presidente della XIV Commissione*, sottolinea l'importanza di garantire un circuito informativo costante tra Parlamento, regioni, province autonome e Governo, al fine di disporre di un quadro di riferimento completo e tempestivo, che consenta di intervenire in maniera efficace nella fase di formazione delle politiche dell'Unione.

PRESIDENTE avverte che, essendo state accettate dal Governo entrambe le risoluzioni presentate, queste saranno poste in votazione secondo l'ordine di presentazione.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,40.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le risoluzioni Strano n. 66 e Stucchi n. 67.

Seguito della discussione della relazione della XIV Commissione sul programma legislativo e di lavoro della Commissione delle Comunità europee e sul programma operativo del Consiglio dell'Unione europea per il 2003.

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le risoluzioni Zani n. 68, Stucchi n. 69, Volontè n. 70 (*Nuova formulazione*) e Bertinotti n. 71.

Avverte altresì che la risoluzione Stucchi n. 69 è stata sottoscritta anche dal deputato Guido Giuseppe Rossi.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole sulle risoluzioni Zani n. 68 e Stucchi n. 69; invita altresì al ritiro della risoluzione Volontè n. 70 (*Nuova formulazione*) il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in una mozione; si rimette, infine, all'Assemblea sulla risoluzione Bertinotti n. 71.

LUCA VOLONTÈ, richiamata l'ampia convergenza registratasi sulla sua risoluzione n. 70 (*Nuova formulazione*), la ritira, preannunciando l'intendimento di trasformarne il contenuto in una mozione, che auspica sia sollecitamente calendarizzata.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

MAURO ZANI, sottolineata l'assoluta necessità che il Governo riferisca al Parlamento sul programma politico e sulle priorità del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare da eventuali contrasti tra il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Presidente della Commissione europea; raccomanda quindi l'approvazione della sua risoluzione n. 68 e dichiara l'astensione sulle risoluzioni Stucchi n. 69 e Bertinotti n. 71.

LAPO PISTELLI manifesta preoccupazione, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, per l'intendimento del Governo di non ricercare un punto di convergenza con l'opposizione nel perseguimento della politica comunitaria, in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione.

FRANCESCO GIORDANO, nel ritenere che le recenti tensioni tra il Presidente del Consiglio ed il Presidente della Commissione europea possano determinare una perdita di credibilità dell'Italia in ambito comunitario, si dichiara assolutamente contrario alla militarizzazione della politica estera e di sicurezza comune attraverso la costituzione di una forza di reazione rapida sotto l'egida della NATO; nell'auspicare che si rivolga invece maggiore attenzione alle tematiche sociali, dichiara voto favorevole sulla mozione Bertinotti n. 71 e voto contrario sui restanti documenti di indirizzo.

RICCARDO CONTI, *Relatore*, nel rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno proficuamente contribuito all'elaborazione dei documenti in esame, sottolinea l'importanza di approvare le risoluzioni ampiamente condivise.

MARCO MINNITI sottolinea la necessità di definire una politica estera, di sicurezza e di difesa comune, anche al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse finanziarie da destinare al settore militare: auspica quindi che su tali questioni si possa avviare un'attenta riflessione in Parlamento.

LAURA CIMA, osservato che le procedure di infrazione avviate nei confronti dell'Italia derivano essenzialmente dalla mancata attuazione di direttive comunitarie in materia ambientale, sottolinea l'esigenza di approfondire le problematiche connesse alla politica estera e di difesa europea. Dichiara inoltre l'astensione sulle risoluzioni Bertinotti n. 71 e Zani n. 68.

NINO STRANO, manifestata condivisione per la relazione della XIV Commissione in ordine ai programmi per il 2003 della Commissione e del Consiglio dell'Unione europea, ritiene siano state poste le condizioni per una più incisiva partecipazione dell'istituzione parlamentare italiana alla fase ascendente del processo di produzione della normativa comunitaria; sottolineata altresì l'opportunità di promuovere, in particolare, l'attività turistica ed i beni culturali, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sulla risoluzione Stucchi n. 69.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GIACOMO STUCCHI, *Presidente della XIV Commissione*, esprime soddisfazione per l'ampio ed approfondito dibattito svoltosi sul disegno di legge comunitaria e sulle connesse relazioni.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, manifestata contrarietà ad una pregiudiziale ed ideologica contrapposizione tra modello comunitario e modello intergovernativo dell'Unione europea, sottolinea l'opportunità che il Governo tuteli adeguatamente, in sede comunitaria, gli interessi italiani; dichiara, pertanto, a nome del gruppo della Lega nord Padania, voto favorevole sulle risoluzioni Zani n. 68 e Stucchi n. 69 e voto contrario sulla risoluzione Bertinotti n. 71.

NICOLA ROSSI ricorda le critiche rivolte dalla stampa estera al Presidente del Consiglio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le risoluzioni Zani n. 68 e Stucchi n. 69; respinge inoltre la risoluzione Bertinotti n. 71.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 49 del 2003: Applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (3841).

PRESIDENTE dà la parola al relatore, che intende formulare una proposta sull'ordine dei lavori.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, chiede che il seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3841 sia rinviato alla parte pomeridiana della seduta odierna.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno, per poi passare, nell'orario previsto per la ripresa pomeridiana delle votazioni, al seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3841.

RENZO INNOCENTI, lamentato il fatto che la maggioranza ed il Governo non sono ancora in grado di garantire la proficua prosecuzione dell'esame di un provvedimento d'urgenza particolarmente atteso dagli operatori del settore lattiero-caseario, si dichiara contrario alla richiesta di rinvio formulata dal relatore.

PRESIDENTE ritiene che l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge in materia di quote latte potrebbe essere rinviato alla parte pomeridiana della seduta odierna; ricorda peraltro che, come preannunciato in Conferenza dei presidenti di gruppo, la prevista sospensione dei lavori dell'Assemblea è subordinata alla conclusione, entro la settimana in corso, dell'esame dei disegni di legge di conversione iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

GERARDO BIANCO giudica ragionevole la proposta formulata dal deputato Antonio Leone, sulla quale chiede che l'Assemblea sia chiamata a pronunziarsi.

ANTONIO BOCCIA, pur ritenendo che l'Assemblea possa procedere immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno, sottolinea l'opportunità che, ove si acceda a tale ipotesi, il seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3805 proceda senza interruzioni.

PRESIDENTE ricorda che il relatore ha avanzato una richiesta, al fine di pervenire ad una proficua prosecuzione dei lavori in relazione all'esame del disegno di legge di conversione n. 3841.

ANTONIO LEONE reitera la richiesta che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno per poi passare, nell'orario previsto per la ripresa pomeridiana delle votazioni, al seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3841.

PRESIDENTE precisa che quella formulata dal deputato Antonio Leone non è una richiesta di inversione dell'ordine del giorno, ma una proposta complessiva sull'ordine dei lavori, sulla quale, conformemente ai precedenti, chiamerà l'Assemblea a pronunziarsi.

Dopo un intervento contrario del deputato ANTONIO BOCCIA, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta formulata dal deputato Antonio Leone.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2150, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 50 del 2003: Bilanci degli enti locali (approvato dal Senato) (3905).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite

agli articoli del decreto-legge, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica altresì le proposte emendative ritirate dai rispettivi presentatori e quelle dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 30*).

LUIGI OLIVIERI, riconosciuta la necessità di convertire in legge il provvedimento d'urgenza in esame, volto a differire il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione degli enti locali, invita tuttavia il Governo a preannunciare l'eventuale disponibilità ad accogliere le proposte emendative presentate, migliorative del testo.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

LUIGI OLIVIERI lamenta altresì la mancata adozione, da parte dell'Esecutivo, di misure dirette a risolvere tempestivamente i problemi che interessano gli enti locali.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza fornisca chiarimenti circa l'articolazione dei lavori della parte antimeridiana della seduta odierna, anche al fine di evitare la concomitanza con i lavori delle Commissioni.

PRESIDENTE assicura che la seduta sarà sospesa ad un orario utile ad evitare la concomitanza con i lavori delle Commissioni.

LAURA MARIA PENNACCHI, rilevato preliminarmente che l'attività della Camera è di fatto ostacolata dall'ostruzionismo praticato da un gruppo parlamentare della maggioranza, paventa il rischio che la politica perseguita dal Governo produca deleteri effetti, in particolare per l'equilibrio finanziario degli enti locali; richiama quindi gli aspetti positivi che, grazie anche

al contributo dell'opposizione, contraddistinguono il testo del provvedimento d'urgenza in esame.

LUIGI GIACCO lamenta la sostanziale riduzione dei trasferimenti agli enti locali, che rischia di penalizzare l'ambito ed il livello dei servizi erogati ai cittadini: esprime quindi preoccupazione per le deleterie conseguenze che deriveranno per le famiglie dalla politica economica e sociale del Governo.

GIANFRANCO MORGANDO, nel preannunciare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame, sottolinea la necessità di definire una strategia di concertazione tra Governo e sistema delle autonomie, tra l'altro, circa le modalità di attuazione della disciplina relativa al patto di stabilità: ritiene, infatti, che vi siano taluni problemi ancora irrisolti per i quali non appaiono sufficienti le soluzioni individuate.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

RUGGERO RUGGERI illustra la sua interrogazione n. 3-2282, concernente le iniziative per modificare il decreto legislativo sulle antenne per la telefonia mobile.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, osserva preliminarmente che le disposizioni recate dal decreto legislativo n. 198 del 2002, attuativo della cosiddetta legge obiettivo, sono conformi alla normativa comunitaria e rispettose delle

prerogative garantite a regioni e comuni, ai quali compete rilasciare o negare l'autorizzazione all'installazione di reti di telecomunicazioni; rilevato, inoltre, che i limiti di emissione di onde elettromagnetiche fissati dall'ordinamento italiano — che non risulta siano mai stati superati — sono maggiormente restrittivi rispetto a quelli vigenti in altri paesi europei, preannunzia la realizzazione, in collaborazione con la fondazione Bordini, di un'apposita rete di monitoraggio nelle zone considerate a rischio.

RUGGERO RUGGERI, lamentato il carattere centralistico della politica perseguita in materia dal Governo, osserva che i comuni non dispongono di alcuno strumento per contrastare l'intendimento di installare un'antenna per telefonia mobile; ritiene, tuttavia, che la risposta del ministro rappresenti un passo in avanti in direzione della soluzione delle questioni evocate nell'atto di sindacato ispettivo.

ROBERTO GUERZONI illustra l'interrogazione Gasperoni n. 3-2279, concernente le iniziative volte a tutelare i diritti pensionistici dei lavoratori.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, nel richiamare quanto previsto dal disegno di legge delega in materia previdenziale, attualmente in discussione presso la competente Commissione del Senato, al fine di conseguire il duplice obiettivo dell'innalzamento dell'età pensionabile su base volontaria e dello sviluppo della previdenza complementare, rileva che tali intendimenti potranno essere rimodulati a seguito del confronto avviato dal Governo con le parti sociali, che dovrebbe concludersi prima che il Senato affronti l'esame del disegno di legge.

PIETRO GASPERONI ritiene che la risposta non abbia fornito alcun elemento utile al fine di chiarire gli intendimenti del Governo per il risanamento dei conti pubblici attraverso interventi sul sistema pensionistico. Preannunzia, comunque, una ferma opposizione in Parlamento ed ini-

ziative nel Paese per contrastare qualunque tentativo di smantellare il sistema pensionistico.

NINO STRANO illustra l'interrogazione La Russa n. 3-2280, sulla cartolarizzazione dei crediti relativi ai contributi agricoli da parte dell'INPS.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, premesso che la cessione a concessionari del recupero dei crediti deriva da un preciso obbligo legislativo, fa presente che, relativamente ai contributi agricoli, le partite iscritte a ruolo derivano dal mancato pagamento nei termini prescritti dei contributi dovuti dalle imprese e che sono stati già emanati provvedimenti volti a sanare la situazione debitoria. Osservato altresì che l'INPS, con apposita circolare, ha precisato che, pur in presenza di ipoteche, gli interessati possono chiedere una dilazione dei pagamenti, assicura che il Ministero dell'economia e delle finanze sta valutando diverse ipotesi relative ad eventuali provvedimenti di sospensione delle procedure di riscossione.

GIUSEPPE DRAGO si dichiara soddisfatto per l'impegno assunto dal Governo di risolvere con sollecitudine i rilevanti problemi connessi alla cartolarizzazione dei crediti relativi ai contributi agricoli.

IVO COLLÈ illustra la sua interrogazione n. 3-2281, sulla carenza di personale di custodia presso la casa circondariale di Brissogne.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricordato che è già stato bandito il concorso per l'assunzione di viceispettori ed agenti femminili di polizia penitenziaria, rileva che il Ministero della giustizia è in attesa di ricevere, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'autorizzazione a bandire ulteriori concorsi per l'assunzione di personale amministrativo appartenente a diversi profili professionali; sottolinea inoltre che,

ai sensi dell'articolo 43 della legge finanziaria per il 2003, sono state avviate le procedure per l'assunzione, con contratti a tempo determinato, di ulteriori 100 unità.

IVO COLLÈ, osservato che la risposta fornita rappresenta un passo in avanti in direzione della soluzione dei problemi derivanti dalla carenza di personale presso la casa circondariale di Brissogne, lamenta tuttavia che il ministro ha eluso le questioni concernenti il sovraffollamento di detenuti e l'insufficienza del personale medico; auspica, inoltre, che l'iter dei previsti concorsi sia particolarmente celere.

ALFONSO GIANNI illustra l'interrogazione Deiana n. 3-2283, sull'invio in Iraq di una delegazione della Croce rossa scortata dai carabinieri.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, esprime rammarico per il carattere pretestuoso dei quesiti formulati nell'atto ispettivo, atteso che il Governo italiano, con l'invio a Baghdad di un ospedale da campo, ha risposto positivamente e con tempestività alla richiesta di aiuti umanitari proveniente dalle istituzioni provvisorie irachene e dalle autorità angloamericane; ricorda inoltre che la Croce rossa internazionale ha espresso un giudizio positivo sull'operato della struttura ed ha chiesto chiarimenti limitatamente al ruolo dei carabinieri di scorta, i quali svolgono un'attività di vigilanza finalizzata a garantire l'incolumità del personale sanitario e dei degenti.

ALFONSO GIANNI, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto, in particolare per i toni della risposta, precisa che i quesiti formulati nell'atto ispettivo traggono origine da notizie di stampa. Ritiene inoltre si debba evitare qualsiasi forma di strumentalizzazione propagandistica degli aiuti umanitari.

ETTORE PERETTI illustra l'interrogazione Volontè n. 3-2284, sulle iniziative volte a favorire il processo di pace in Sudan.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rileva che il ventennale conflitto in Sudan sembra ormai prossimo ad una soluzione concordata, anche grazie alla conferenza di pace in corso in Kenya, alla quale l'Italia partecipa con propri osservatori insieme a Stati Uniti, Regno Unito e Norvegia; nel corso dei negoziati si è raggiunta un'intesa per un periodo transitorio di tregua al termine del quale l'assetto costituzionale del Sudan sarà definito anche attraverso il ricorso ad un *referendum*. Osservato altresì che i più recenti sviluppi della crisi inducono ad una valutazione positiva dell'attività negoziale svolta, assicura che il Governo riprenderà l'invio di aiuti allo sviluppo solo quando si porrà fine alle violenze ed alle violazioni dei diritti umani.

ETTORE PERETTI si dichiara pienamente soddisfatto per l'impegno profuso dall'Italia al fine di favorire il processo di pace in Sudan, ponendo fine alle violenze perpetrate negli ultimi vent'anni.

ALESSANDRO CÈ illustra la sua interrogazione n. 3-2285, sulle iniziative normative in materia di detenzione di armi da fuoco.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che, con apposita circolare, sono state impartite a prefetti e questori specifiche direttive volte a garantire lo scrupoloso controllo dei requisiti psicofisici prescritti dalla legge per il rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni necessarie alla detenzione ed al porto d'armi, fa altresì presente che è stata disposta una revisione straordinaria di tutte le autorizzazioni già concesse. Rilevato, inoltre, che l'Esecutivo conviene sulla necessità di non criminalizzare né penalizzare chi detenga ed usi legittimamente un'arma, sottolinea che presso il Ministero dell'interno è stata costituita un'apposita commissione con il compito di riesaminare l'intera disciplina della materia.

ALESSANDRO CÈ si dichiara parzialmente soddisfatto; nel manifestare condi-

visione per la prima parte della circolare emanata dal Ministero dell'interno, esprime invece forti perplessità sulla seconda parte della medesima, che invita il Governo a rivedere radicalmente, giudicandola discriminatoria e vessatoria nei confronti di talune categorie di cittadini.

DOMENICANTONIO SPINA DIANA illustra la sua interrogazione n. 3-2286, sulle misure per prevenire e contrastare il traffico di bambini.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura che l'intensificazione dell'azione di contrasto dei gravi fenomeni richiamati nell'atto ispettivo rientra tra gli obiettivi prioritari del Governo; dà quindi conto dei risultati conseguiti, al riguardo, a seguito dell'attività di indagine svolta dalle forze dell'ordine, ricordando, tra l'altro, che è stata intensificata la collaborazione con i paesi di origine delle vittime del fenomeno della tratta di esseri umani.

ANTONIO LEONE, espressa soddisfazione per la risposta, sottolinea la necessità di attuare interventi efficaci nei territori più gravemente colpiti dai fenomeni richiamati nell'atto ispettivo, segnatamente nella provincia di Foggia, anche al fine di favorirne lo sviluppo economico e sociale.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16,30.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,35.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantuno.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3841.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che la Commissione ha presentato, in data odierna, ulteriori proposte emendative, alcune delle quali, recando conseguenze finanziarie, sono state trasmesse alla V Commissione per l'espressione del prescritto parere. Ricorda altresì che tali proposte emendative non possono essere esaminate prima del giorno successivo a quello nel quale sono state presentate.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO MACCANICO invita la Presidenza a vigilare su alcune anomalie verificatesi nell'attività delle Commissioni d'inchiesta rispettivamente sulla vicenda Telekom Serbia e sul *dossier* Mitrokhin, con particolare riferimento alle dichiarazioni rese ad organi di stampa da taluni dei loro componenti, al fine di evitare che l'attività di tali consessi possa essere oggetto di strumentalizzazioni politiche; ricorda peraltro che la questione è oggetto di una lettera inviata al Presidente della Camera dal presidente del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PRESIDENTE, premesso che i Presidenti delle Camere devono evitare interferenze che possano essere ritenute lesive dell'autonomia garantita alle Commissioni parlamentari d'inchiesta, la cui attività non deve peraltro essere usata come strumento di lotta politica, si riserva di procedere, unitamente al Presidente del Senato, ad una riflessione sul merito della questione evocata.

CARLO LEONI chiede che il Governo riferisca alla Camera sul grave incidente ferroviario verificatosi questa mattina a Roma.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

In riferimento alla questione sollevata, anche informalmente, dai deputati Maura Cossutta, Innocenti e Boccia prima della conclusione della parte antimeridiana della seduta odierna, ritiene ineccepibile la deliberazione assunta dall'Assemblea; si riserva comunque di approfondire ulteriormente la questione, investendone la Giunta per il regolamento, nonché di far pervenire ai deputati Maura Cossutta, Innocenti e Boccia i precedenti in materia.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'emendamento Vascon 1.44.

ALDO PREDÀ dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

LUIGINO VASCON illustra le finalità del suo emendamento 1.44, del quale raccomanda l'approvazione, sottolineando la necessità di creare le condizioni per incentivare l'ingresso di nuove imprese nel settore lattiero-caseario.

FEDERICO BRICOLO sottolinea la necessità di migliorare il testo del provvedimento d'urgenza in esame.

GIANCARLO PAGLIARINI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di approvare l'emendamento Vascon 1.44.

MASSIMO POLLEDRI richiama la responsabilità di alcuni ministri che, a partire dagli anni ottanta, si sono succeduti al vertice del Dicastero competente per le politiche agricole.

GIOVANNI DIDONÈ lamenta l'intendimento del Governo di penalizzare gli operatori del settore lattiero-caseario.

DARIO GALLI giudica inique le multe inflitte a produttori non compiutamente consapevoli di tenere comportamenti illegittimi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Vascon 1.44.

LUIGINO VASCON insiste per la votazione del suo emendamento 1.45, interamente soppressivo del comma 9 dell'articolo 1 del decreto-legge.

GIUDO GIUSEPPE ROSSI ritiene si debba tenere conto del fatto che la produzione italiana di latte supera solo del 4 per cento la quota assegnata.

FEDERICO BRICOLO, nel sottolineare la necessità di fornire risposte adeguate alle aspettative degli allevatori italiani, auspica l'approvazione dell'emendamento Vascon 1.45.

DARIO GALLI rileva l'iniquità, nei confronti dei produttori italiani, della politica perseguita dall'Unione europea nel settore lattiero-caseario.

CESARE ERCOLE richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere il comma 9 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, come proposto dall'emendamento Vascon 1.45.

GIOVANNI DIDONÈ ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame, anziché risolvere i problemi che interessano il settore lattiero-caseario, favorirà la produzione sommersa.

SERGIO ROSSI giudica inique le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame.

ROBERTO GIACHETTI, parlando sull'ordine dei lavori, giudica ridicola la situazione determinatasi relativamente al provvedimento d'urgenza in esame: invita il Presidente a tutelare le prerogative della Camera dei deputati, la cui attività viene

di fatto bloccata dall'atteggiamento ostruzionistico adottato dal gruppo della Lega nord Padania.

GIANCARLO PAGLIARINI richiama le ragioni a sostegno della soppressione del comma 9 dell'articolo 1 del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 1.45.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 1.50, del quale sottolinea il carattere tecnico; ne raccomanda l'approvazione.

LUIGINO VASCON giudica infondati i rilievi critici mossi dal deputato Giachetti; dichiara inoltre di non condividere le finalità dell'emendamento Marcora 1.50, del quale sottolinea il carattere eccessivamente restrittivo.

ALDO PREDÀ sottolinea l'equità delle misure adottate, nei confronti dei produttori di latte, sulla base delle indagini effettuate dalla commissione coordinata dal generale Lecca.

FEDERICO BRICOLO giudica inique le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in materia di prelievi supplementari nel settore lattiero-caseario per il pagamento di multe pregresse.

MASSIMO POLLEDRI sottolinea che il ministro Alemanno rappresenta l'intera coalizione di maggioranza.

LUCIANO DUSSIN sottolinea la necessità di riparare oggi errori commessi nel passato nel settore lattiero-caseario ed invita il Governo ad assumere una posizione coerente nell'ambito dell'Unione europea.

GIOVANNI DIDONÈ osserva che l'emendamento Marcora 1.50, se approvato, rischierebbe di penalizzare ulteriormente gli operatori del settore lattiero-caseario.

DARIO GALLI chiarisce le ragioni che inducono la sua parte politica a confermare una posizione netta a tutela degli interessi degli allevatori italiani.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marcora 1.50.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 1.51.

LUIGINO VASCON giudica eccessivamente restrittivo il disposto normativo dell'emendamento Marcora 1.51, del quale auspica la reiezione.

SAURO SEDIOLI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Marcora 1.51, che contribuisce a fare chiarezza in materia di quote latte.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, esprime perplessità sull'andamento dei lavori dell'Assemblea, determinato dall'ostruzionismo di un gruppo parlamentare di maggioranza e dalla pervicace determinazione nella proposta formulata, nella parte antimeridiana della seduta odierna, dal deputato Antonio Leone.

PRESIDENTE, giudicate di buon senso le osservazioni formulate dal deputato Boato, assicura che sta valutando l'opportunità di convocare la Conferenza dei presidenti di gruppo per meglio definire i lavori dell'Assemblea alla luce della situazione politica determinatasi, della quale la Presidenza non può che prendere atto.

CESARE RIZZI ribadisce l'inefficacia e l'iniquità delle disposizioni in esame.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

FEDERICO BRICOLO giudica il provvedimento d'urgenza in esame non risolutivo dei problemi del settore lattiero-caseario.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

FEDERICO BRICOLO auspica pertanto che si possano apportare sostanziali modifiche al testo del decreto-legge.

CLAUDIO FRANCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Marcora 1.51.

MASSIMO POLLEDRI ritiene che un proficuo confronto democratico possa contribuire a migliorare il testo del provvedimento d'urgenza in esame.

LAURA CIMA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Marcora 1.51, sottolineando l'insufficienza delle misure recate dal provvedimento d'urgenza al fine, tra l'altro, di contrastare il fenomeno della produzione sommersa.

SERGIO ROSSI prospetta l'opportunità di prevedere un riallineamento nell'assegnazione delle quote latte.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marcora 1.51.

CLAUDIO FRANCI illustra le finalità del suo emendamento 1.52, giudicando incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso dal relatore e dal Governo.

GIUSEPPE ROSSIELLO avrebbe ritenuto opportuno attendere le determinazioni assunte in sede ECOFIN in materia di quote latte prima di procedere nell'esame del provvedimento d'urgenza, relativamente al quale invita i deputati del gruppo della Lega nord Padania ad assumere posizioni più chiare e coerenti; paventa, in particolare, il rischio che si intenda tutelare interessi meramente corporativi.

DARIO GALLI giudica incomprensibili le ragioni per le quali deputati dell'opposizione si preoccupino della posizione po-

litica assunta dal gruppo della Lega nord Padania in ordine al provvedimento d'urgenza in esame.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha convenuto, a maggioranza, che l'Assemblea riprenda l'esame del disegno di legge di conversione n. 3905.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Franci 1.52.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito.

Sull'ordine dei lavori.

RENZO INNOCENTI chiede chiarimenti sul presumibile prosieguo dei lavori odierni dell'Assemblea, ritenendo la procedura che si intende seguire non pienamente conforme al disposto regolamentare ed alla prassi parlamentare.

PRESIDENTE conferma le determinazioni assunte a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

MAURA COSSUTTA ritiene che l'Assemblea dovrebbe pronunziarsi sulle determinazioni assunte relativamente al prosieguo dei lavori odierni.

ANTONIO BOCCIA, rilevato che le determinazioni comunicate dal Presidente all'Assemblea creano un inopportuno precedente, sottolinea la necessità di un più rigoroso rispetto del disposto regolamentare.

PRESIDENTE ritiene di dover dare seguito alle determinazioni assunte a se-

guito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, che, tra l'altro, non si configurano come una modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea, bensì come una variazione nell'ordine di trattazione di provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3905.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

AUGUSTO BATTAGLIA sottolinea preliminarmente il carattere centralistico e statalista delle politiche perseguite dal Governo.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

AUGUSTO BATTAGLIA lamenta, tra l'altro, i deleteri effetti derivanti dalle scelte compiute con la legge finanziaria per il 2003 nei confronti degli enti locali, con particolare riferimento alle prestazioni sociali erogate ai cittadini.

MAURO CHIANALE, giudicate condivisibili le finalità perseguite dal provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea la necessità di approfondire taluni aspetti della programmazione in materia di bilanci degli enti locali.

PIETRO MAURANDI osserva che il provvedimento d'urgenza in esame si è reso necessario per porre rimedio alle errate e fallimentari scelte di politica economica compiute dal Governo, che hanno penalizzato gli enti locali.

MARIO LETTIERI manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, che assume un valore riparato-

rio rispetto a scelte errate compiute dal Governo nell'ambito della legge finanziaria per il 2003; sottolinea inoltre la necessità di definire una strategia di concertazione tra Esecutivo e sistema delle autonomie circa le modalità di attuazione della disciplina relativa al patto di stabilità interno.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative presentate, esprimendo altrimenti parere contrario.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 89).

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 3971, di conversione del decreto-legge n. 105 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla VII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Pre-

sidenza il disegno di legge n. 3970, di conversione del decreto-legge n. 73 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla XII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 15 maggio 2003, alle 9,30.
(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

La seduta termina alle 19,30.